

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1917 del 28/07/2014

Assegnate all'Agenzia le risorse per il 2014. Lo scorso anno 5mila famiglie beneficiarie, 381 euro mensili l'importo medio del sostegno

REDDITO DI GARANZIA: ASSEGNATI 13 MILIONI PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

Per l'erogazione del reddito di garanzia, strumento di natura strutturale introdotto dalla Provincia autonoma di Trento nel 2009 per ridurre le condizioni di povertà determinate dalla crisi economica, per favorire l'inclusione sociale e per stimolare la partecipazione al mercato del lavoro, l'Apapi (Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa) potrà contare quest'anno sulle stesse risorse assegnate nel 2013. Con una delibera firmata dall'assessora alla salute e solidarietà sociale Donata Borgonovo Re ed approvata stamane, la Giunta provinciale ha provveduto ad assegnare ad Apapi la somma di 13 milioni di euro.

Lo scorso anno furono poco più di 10mila le domande accolte per circa 5mila beneficiari. Per garantire che l'assegno (che può arrivare al massimo a 950 euro mensili) sia erogato solo a chi effettivamente possiede i requisiti, tra i quali figura la residenza in Trentino da almeno 3 anni, Apapi ha attivato da oltre un anno forme di controllo informatizzate su tutte le domande che vengono presentate.

Benché in vigore ormai da cinque anni, il reddito di garanzia introdotto dalla Provincia autonoma di Trento rimane ancora, nel panorama nazionale, un unicum. Al modello trentino stanno per altro guardando ora anche la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Valle d'Aosta. -

Il reddito di garanzia erogato da Apapi

Nel 2013 l'ammontare complessivo delle risorse pubbliche messe a disposizione per l'intervento è stato in realtà superiore: agli iniziali 13 milioni di euro messi a bilancio, si erano aggiunti a fine anno ulteriori 2,5 milioni, che hanno portato la dotazione totale a 15,5 milioni di euro. Con tali risorse, l'Agenzia ha potuto erogare l'assegno a quanti avevano perso il lavoro da poco tempo, a pensionati in condizioni di povertà e ad occupati con reddito insufficiente al sostentamento di tutta la famiglia. Circa 5 mila sono stati coloro ai quali il sostegno economico è stato erogato almeno una volta nel corso dell'anno; mediamente l'importo è stato di 381 euro mensili.

Rispetto al mese di dicembre 2013 si registra un lieve calo nel numero dei beneficiari: da 3093 nuclei familiari ai 2979 di questo mese di luglio.

Il reddito di garanzia erogato dalle Comunità

Il reddito di garanzia viene erogato anche dalle Comunità: in questo caso i beneficiari sono però diversi, ovvero disoccupati da lungo tempo o che, oltre a problemi economici, presentano fragilità di carattere sociale e che sono seguiti dai Servizi sociali territoriali. Per aiutare queste persone le Comunità hanno accolto lo scorso anno 1.200 domande erogando 2,2 milioni di euro, per un importo medio pari a 470 euro mensili.

I controlli

Da più di un anno i controlli dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, in

particolare per quanto riguarda le verifiche sul requisito della residenza (almeno 3 anni) si sono fatti piu' puntuali, non piu' a campione ma su tutte le domande presentate. Cio' grazie alla possibilita' di Apapi di accedere alla banca dati degli assistiti dal Servizio sanitario provinciale, assumendo come indicatore della residenza la data di iscrizione al Servizio sanitario. Un dato che emerge in automatico, senza bisogno di interrogare di volta in volta e per ogni singolo caso l'Azienda sanitaria.

A breve la stessa modalita' informatizzata di verifica riguardera' anche l'Agenzia del Lavoro, per cui sara' immediato, per ogni nuova domanda, l'accertamento sulla condizione lavorativa (occupato, oppure iscritto alle liste di disoccupazione) del richiedente. (cz)

-

()